

Priolo. Ai domiciliari un presunto spacciatore, sorpreso mentre confezionava le dosi

Aveva perfettamente organizzato il suo sistema di spaccio. Si riforniva a Catania e poi chiuso in una roulotte di sua proprietà in contrada Spatinelli (Priolo) la suddivideva in dosi per rivenderla. Un fiorente traffico interrotto dai poliziotti che lo hanno arrestato in flagranza di reato. Il 34enne Vincenzo Inturrisi è finito così ai domiciliari con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Per esattezza, cocaina. Rinvenute e sequestrate 11 dosi per un peso complessivo di 2,3 grammi. Sequestrato anche un bilancino di precisione elettronico, 4 grammi di cocaina, un coltello utilizzato per miscelare la sostanza e materiale per il confezionamento.

Per stampare questo articolo, clicca sul bottone in basso a destra "Print with PrintFriendly"

Siracusa. Presunti brogli alle regionali, la Procura apre un fascicolo. Gennuso:

"Mi batterò fino alla morte"

Approda in Procura la vicenda dei presunti brogli elettorali in provincia di Siracusa in occasione delle ultime elezioni regionali, denunciata dall'ex deputato regionale Pippo Gennuso, convinto che la sua mancata riconferma all'Ars possa dipendere da calcoli errati o, addirittura, da comportamenti discutibili in alcune sezioni. Dopo avere ottenuto dal Cga la possibilità di effettuare delle nuove verifiche, Gennuso ha denunciato alcune settimane fa un episodio che ha definito "intollerabile": i plichi da controllare sarebbero spariti dall'ufficio del tribunale in cui erano custoditi, a causa della rottura di una tubatura della fognatura che avrebbe reso i documenti carta straccia, inconsultabili. Secondo quanto annuncia oggi l'ex deputato regionale del "Movimento per l'autonomia", dopo gli esposti presentati e le richieste ispettive formulate ai Ministri della Giustizia e dell'Interno, i magistrati avrebbero deciso di approfondire la vicenda. I dubbi di Gennuso riguarderebbero, in particolare, i risultati elettorali di Melilli, alla luce di alcune conversazioni informali che avrebbe avuto con alcuni esponenti politici locali. Intanto, per il prossimo 14 gennaio, è fissata la nuova udienza al consiglio di giustizia amministrativa. "Di fronte a questo imbroglio colossale – conclude l'ex deputato – mi batterò alla morte, perché oltre ad essere stato danneggiato personalmente, è stata calpestata la volontà popolare di diecimila elettori. E questo va contro tutte le leggi dello Stato".

Per stampare questo articolo, clicca sul bottone in basso a destra "Print with PrintFriendly"

Augusta. Il sogno di un porto, vero hub nel Mediterraneo. Il punto su lavori e finanziamenti

Ha fatto da sfondo ad alcune delle principali notizie delle ultime settimane. Ora i migranti, ora le discussioni su un possibile (pare scongiurato) rischio di arrivo di navi container cariche di armi chimiche sequestrate in Siria. Ma della “strategicità” del porto di Augusta poco si parla. Per farla ancora più semplice, della sua importanza per lo sviluppo dell’economia locale. Negli anni novanta persino dalla lontana UE si accorsero delle qualità del porto di Augusta, per posizione e conformazione. Ma lo scalo megarese non è mai riuscito a diventare un vero hub, specie per i container. Eppure la movimentazione merci è un business a sei zeri, fiutato dai vicini maltesi che in parte hanno “sfruttato” i ritardi di Augusta per mettere la freccia e sopravanzarci.

Gli investimenti, però, non mancano e il porto megarese vuole riuscire a prendersi quel ruolo di primo piano nello scenario del Mediterraneo che insegue da anni. Ci sono elementi per credere più vicino il traguardo. Sono, ad esempio, partiti i lavori di consolidamento della banchina del terminal I (con due gru ship to shore), mentre proseguono anche le opere previste per il secondo terminal container e l’asfaltamento dei piazzali. Il totale degli appalti in corso nel porto di Augusta si aggira intorno ai 190 milioni di euro.

Sono stati, poi, completati i dragaggi che consentono di ricevere, al terminal I, navi con “pescaggio” fino a 14 metri. Dal canto suo, la Commissione Europea ha sbloccato i fondi destinati al completamento del porto. Cento milioni di euro per avviare i lavori (appaltati) per l’adeguamento delle

banchine con gru a portale necessarie a gestire grandi navi portacontainer, programmare il bando di gara per lo sfioro ferroviario e il rifiorimento della diga che assicurerà l'operatività del porto ogni giorno dell'anno e in ogni condizione.

Nel 2015, se saranno rispettati i tempi, il porto di Augusta dovrebbe avere a disposizione piazzali per circa un milione di metri quadri, banchine per oltre duemila metri lineari, possibilità di ormeggio di navi con pescaggio fino a sedici metri. Questo significa che gran parte del traffico marittimo del Mediterraneo potrà "programmare" soste tecniche e passaggi di carico/scarico ad Augusta.

Per stampare questo articolo, clicca sul bottone in basso a destra "Print with PrintFriendly"

Pachino. Domani l'inaugurazione del centro giovanile "Sportello Informagiovani"

E' un progetto sperimentale, rivolto ai giovani dai 14 ai 29 anni. Il Comune di Pachino inaugurerà domani mattina alle 9,30 il centro giovanile "Sportello Informagiovani". L'ufficio, ospitato dal circolo dei soci della Banca di Credito di via Libertà, servirà per fornire ai giovani tutte le informazioni necessarie per orientare i ragazzi nella realtà sociale e lavorativa locale. Il servizio di consulenza sarà gratuito.

Per stampare questo articolo, clicca sul bottone in basso a destra "Print with PrintFriendly"

Ferla. Inaugurata l'eco stazione, sarà a regime entro il prossimo mese. Sperimentazione con 50 famiglie

E' la prima eco stazione comunale della provincia di Siracusa. Come preannunciato nei giorni scorsi, ieri il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa ha inaugurato la struttura, alla presenza degli assessori all'ecologia di diversi comuni del territorio, a partire da Francesco Italia, vice sindaco di Siracusa. "Un momento di condivisione- lo ha definito Giansiracusa- con le amministrazioni locali che si stanno sforzando di seguire un percorso di cambiamento in tema di ambiente e con le associazioni che hanno creduto in questa iniziativa". Alla cerimonia di taglio del nastro hanno preso parte anche il sindaco di Solarino, Sebastiano Scorpo, Sabina Caruso, assessore all'Ecologia di Avola e i colleghi Claudia Faraci di Floridia, Salvo Latino di Rosolini, Luca Russo, assessore all'Ambiente dell'Unione di Comuni "Valle degli Iblei", oltre ai rappresentanti di Rifiuti Zero Sicilia e dei circoli del capoluogo, di Catania e di Motta Sant'Anastasia. Dopo l'inaugurazione, l'auditorium comunale ha ospitato un momento di approfondimento sul tema dei rifiuti. "Abbiamo dimostrato -spiega il sindaco del comune montano- come la forza delle idee e la capacità di coinvolgimento superino le difficoltà dovute alla mancanza di risorse; oggi la sfida è

vivere con senso di responsabilità le difficoltà del presente ma avendo chiara una visione di domani, di futuro0". L'eco-stazione sarà pienamente operativa da febbraio, dopo una sperimentazione con 50 nuclei familiari che inizierà già questo mese. I cittadini che conferiranno presso l'eco stazione i rifiuti differenziati (plastica, carta, cartone, vetro, alluminio, pile, farmaci, piccoli RAEE, oli esausti, indumenti usati e la frazione organica) riceveranno degli sconti immediati nella bolletta oltre che la possibilità di partecipare ad una vera e propria gara con premi.

Pachino. Due fratelli in manette. Nascondevano della droga nelle loro serre

Arrestati i fratelli Ruscica, di Pachino. Salvatore (36 anni) e Giovanni (33) sono stati sorpresi in flagranza di reato dai Carabinieri di Noto. Manette scattate con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, a seguito di una perquisizione domiciliare, sono stati trovati in possesso di 5 Kg di marijuana che avevano occultato in prossimità delle serre di loro proprietà in contrada Carrata. Sono stati posti ai domiciliari.

Augusta. Un gatto tra gli 823 migranti sbarcati. "E' la prima volta"

La nave anfibia San Marco è arrivata ad Augusta nel pomeriggio, come era stato annunciato. E' arrivata con i suoi 823 migranti, soccorsi nelle ore precedenti in diversi interventi nel canale di Sicilia operati dalle navi Urania e Sirio (oltre alla stessa San Marco) e da due motovedette della Capitaneria di Porto. Tra loro 23 donne, una delle quali incinta, e 46 minori, oltre a un gatto. "È la prima volta", ha spiegato alle agenzie il capitano di vascello Eugenio Zumpano. "Una bambina ha voluto tenere con se l'animale che è stato preso a bordo della San Marco e condotto a terra". Tutti i migranti stanno bene, a parte qualche lieve sintomatologia da febbre e tosse dovuta al lungo viaggio, e sono stati portati al Palasport di Augusta per poi essere smistati nei diversi centri di accoglienza.

Pachino. Vendite fittizie di auto e mancati passaggi di proprietà: denunciati in sei

Truffa, falsità materiale e uso di atto falso. Sono le accuse di cui dovranno rispondere sei persone denunciate dalla polizia a Pachino. Ai sei, cinque uomini e una donna di età compresa tra i 63 e i 24 anni, gli investigatori sono arrivati al termine di indagini avviate a luglio dopo un ricorso contro una multa per mancata revisione del veicolo. Le indagini hanno

fatto emergere le responsabilità penali degli indagati tutti coinvolti in vendite fittizie del mezzo in questione, mancate sottoscrizioni degli atti di vendita, mancati passaggi di proprietà e truffa.

Palazzolo. Droga pronta per essere venduta, arrestato un uomo di 35 anni

L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Paolo Pirruccio, 35 anni, è stato arrestato per questo dai carabinieri della stazione di Palazzolo. I militari dell'arma lo avrebbero colto in flagranza di reato. Nella sua abitazione, i carabinieri hanno rinvenuto 15 grammi di marijuana, suddivisi in 4 dosi e 23 grammi di hashish, suddivisi in due dosi. Al presunto spacciatore sono stati concessi i domiciliari

Pachino. Marijuana in casa, in manette padre e figlio

Nella loro abitazione avrebbero nascosto circa 320 grammi di marijuana, custodita in 5 contenitori. Un'irruzione dei carabinieri nell'appartamento e la successiva perquisizione domiciliare è costata l'arresto a Salvatore e Sebastiano Malandrino, padre e figlio di 38 e 20 anni, residenti a

Pachino, entrambi già noti alla giustizia. Ai due presunti spacciatori sono stati concessi i domiciliari.


